

Appendice a:

# Territori della Cultura

Rivista on line Numero 33 Anno 2018



**Premio Nazionale**  
per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale  
materiale ed immateriale

**PATRIMONI VIVENTI**  
iniziative innovative per la valorizzazione del patrimonio culturale

**2018**



CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO  
PER I BENI CULTURALI



2<sup>a</sup> MENZIONE SPECIALE SEZIONE “ENTI PRIVATI”



## Da Solunto ai monti Sicani: i Cammini della fede tra mare, riserve naturali e tradizioni

Associazione Culturale Facitur

[www.dallevallialmare.it/](http://www.dallevallialmare.it/)



25

*Mezzojuso*

Con la Determina del funzionario responsabile nr. 81 del 10.03.2017 del Comune di Baucina (capofila del progetto “Da Solunto ai monti Sicani: i Cammini della fede tra mare, riserve naturali e tradizioni”), è stato affidato all’Associazione Culturale Facitur l’incarico di realizzare attività di valorizzazione e fruizione finalizzate alla creazione di itinerari turistici a

valere sul bando pubblicato dall’Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo della Regione Siciliana, nell’ambito del progetto di eccellenza denominato “Culto & cultura, progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso”.

L’Associazione Culturale Facitur si è posta l’obiettivo di promuovere l’apprendimento



*Solunto*

26

dell'arte e della storia culturale di un territorio che comprende sette comuni della provincia di Palermo (Altavilla Milicia, Baucina, Casteldaccia, Ciminna, Mezzojuso, Santa Flavia e Ventimiglia di Sicilia) attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale materiale (architettura religiosa e testimonianze figurative) e immateriale (forme di devozione tradizionale connesse a riti e celebrazioni liturgiche, canti popolari, poesie, prodotti tipici dell'enogastronomia e dell'artigianato).

Fin dal momento della pianificazione degli interventi sono state coinvolte le comunità locali, che hanno praticato fino al nostro tempo il loro culto religioso, custodendone l'esistenza e la rappresentazione.

L'Associazione Culturale Facitur ha curato l'ideazione e la realizzazione di: itinerari turistici, manifestazioni legate al calendario liturgico, mostre fotografiche nei sette comuni, mostre permanenti, potenziamento degli strumenti fruibili (sito web, materiale informativo, installazione di segnaletica e bacheche), seminari, eventi, stampa materiale promozionale; ha, inoltre, partecipato alla Fiera sul Turismo religioso

di Roma (BTRI, 21-23 giugno 2017) e promosso uno scambio culturale tra i comuni siciliani e l'area metropolitana di Brest (Bretagna).

Tali interventi hanno anche ambito a incrementare le visite presso i siti culturali e ambientali toccati dagli itinerari, organizzando attività finalizzate a migliorare la fruizione di questo patrimonio.

Gli interventi promossi dall'Associazione si sono configurati come un invito a fare esperienza di un'eredità ancora viva, che mette insieme immaginazione e storia, realtà e rappresentazione, passato e presente in un unico grande spettacolo di voci, suoni e immagini che scorrono su un piano scenografico di notevole interesse estetico e ambientale.

Gli itinerari turistico-religiosi si sviluppano attraverso un cammino sacro che tocca aree urbane ed extra urbane, passando attraverso luoghi d'interesse naturalistico, fruibili ad ogni livello da famiglie, studenti, escursionisti o appassionati che possono percorrerli a piedi, in bicicletta e, talune tratte, anche a cavallo.

I tours, concepiti per soddisfare le esigenze di un "turismo motivazionale" interessato al seg-



mento religioso, mappa la spiritualità di un territorio compreso tra le principali Vie Francigene di Sicilia: la Via Regia e la Magna Via, antichi transiti verso località dalle tradizioni millenarie che hanno visto protagonisti le tradizioni contadine e marinare. Luoghi sospesi nel tempo, dove le feste religiose sono ancora in stretta connessione con la ciclicità delle stagioni, da conoscere e scoprire attraverso i cammini tematici e un calendario liturgico imperniato sulle antiche consuetudini rurali di un territorio dove convivono da più di cinquecento anni i riti latini e i riti bizantini della comunità arbëreshë.

Il contesto territoriale di riferimento coincide con un'area ad alta densità di risorse culturali e ambientali di pregio:

- Santa Flavia, con il suggestivo sito archeologico di Solunto, la basilica soluntina, i palazzi barocchi e una costa caratterizzata da borghi marinari;
- Casteldaccia, con il Castello del duca di Salaparuta noto per l'Azienda Vinicola Corvo di Salaparuta;
- Altavilla Milicia, nota per il santuario della Madonna della Milicia, il museo degli ex-vo-

to e i ruderi della normanna Chiesa di Santa Maria di Campogrosso;

- i territori di Ventimiglia di Sicilia, Baucina e Ciminna, adagiati tra la Riserva Naturale Orientata Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto e le Serre di Ciminna;
- Baucina, dove sono custodite le reliquie della martire Santa Fortunata, tra regie trazzere e aree archeologiche (necropoli sicana del periodo arcaico-classico e Museo Archeologico);
- Ventimiglia di Sicilia (antico Feudo di Calamigna, con un sito archeologico di età tardo antica), caratterizzata da chiese ed oratori, da un Polo Culturale e un Museo della Montagna.
- Ciminna, set del Film "Il Gattopardo", dotata di un Polo Museale, di un'area archeologica indigeno-greca e di edifici religiosi (sessantacinque chiese e sei conventi con dei diversi ordini monastici: Francescani, Domenicani, Paolini, Carmelitani, Cappuccini e consorelle del Collegio di Maria);
- Mezzojuso, uno dei cinque comuni siciliani fondati dalla comunità Albanese giunta nella

27

*Baucina. Santa Fortunata*



Sicilia Nord-occidentale nel XV secolo, in cui coesistono chiese di rito cattolico, bizantino e greco e ove sono custodite icone bizantine del XVI secolo (nonché una del XII secolo che rappresenta la Madonna Theotokos); è presente anche il monastero dei padri basiliani, all'interno del quale è ospitato il Laboratorio del Restauro del Libro Antico e la Scuola Agiografica Joannikios.

Da questo progetto deriva la possibilità di fruire del “Calendario dei riti e delle Stagioni” con itinerari e cammini che assecondano i bisogni di spiritualità e il desiderio di riappropriarsi della cultura delle radici.

Gli antichi edifici sacri, presenti nei paesi coinvolti, il pathos dei fedeli durante le ricorrenze religiose, i sapori dei pani e dei banchetti devozionali che assumono un valore spirituale nell'atto di essere offerti alla comunità per ringraziare Dio che li ha donati all'uomo per assicurarne la sopravvivenza, sono i punti di forza dei percorsi costieri, urbani e rurali, rappresentando accessi privilegiati all'interno delle antiche Vie Francigene.

Gli itinerari di seguito elencati, sono stati creati per la valorizzazione dell'area secondo una logica che esula dall'esclusivo interesse per i luoghi da visitare, ma propone alcune “motivazioni di viaggio”:

### 1. Santuari della Via Regina

A partire dalle antiche mura di Palermo e andando verso Messina si attraversa l'antica Via Regia dei Cammini Francigeni di Sicilia, che collegava Palermo alle altre province siciliane, ramificandosi verso la costa o verso l'entroterra, in direzione degli imbarchi per l'Oriente. Ripercorrendo le tappe di quel passaggio medievale di viandanti, spirituali, viaggiatori e pellegrini, sulle orme di millenari passi sacri che vanno da Solunto a Mezzoujso, l'itinerario collega gli edifici di culto dedicati alla “Regina dei Cieli” ubicati sul tratto iniziale della “Via Regia”, accomunati da ritrovamenti miracolosi di immagini della Madonna.



*Ventimiglia di Sicilia*

### 2. Arte Urbana

Dalla Basilica Soluntina di Sant'Anna presso Santa Flavia (gemellata con la Basilica di San Giovanni in Laterano a Roma) è possibile giungere a Ciminna, paese che conta sessantacinque chiese, compresa la Chiesa Madre, legata al celebre film *Il Gattopardo*, che immortalò il trionfo decorativo dello stile barocco e gli ornamenti, trasformando la piazza antistante in un set cinematografico a cielo aperto. Giungendo a Mezzoujso, si può apprezzare la cultura figurativa dell'iconografia bizantina Arbëreshë, la profusione di marmi intarsiati e i bagliori degli ori e dei ceselli delle iconostasi greco-albanesi. Anche ad Altavilla, a Baucina, a Casteldaccia e a Ventimiglia, le pietre ricamate come merletti degli edifici sacri e dei palazzi nobiliari, parlano il linguaggio universale della bellezza, presente ed eterno.

Immersi in un'atmosfera culturale mai interamente tramontata, tutti i territori conservano attività artigianali ormai desuete, tra le quali, il laboratorio di restauro e confezionamento di paramenti sacri di Ciminna, le antiche tecniche di lavorazione delle reti da pesca a Porticello, il Laboratorio del Restauro del Libro Antico a Mezzoujso.



Ciminna. Triunfu

### 3. Tra Sacro e Natura

Antichi cammini tra colline boschive e paesaggi naturali sono contraddistinti dalle tracce della devozione popolare che edificò chiese rurali ed eremi in luoghi dall'intenso valore spirituale. Questo itinerario sacro è arricchito dalla possibilità di godere del valore paesaggistico che questi cammini comprendono, méta di pellegrinaggi che rinnovano l'alito di antiche tradizioni e leggende, amplificate dal fascino di una natura quasi incontaminata.

### 4. Itinerari Spirituali

In tragitto si articola tra aree naturalistiche e archeologiche preservate per secoli dalla sola vegetazione spontanea, regno dell'ancestrale dialogo tra l'arte e il divino. Dai rilievi dei colli, la Necropoli pre-cristiana di Baucina, il tempio di Zeus a Solunto sui resti di vestigia puniche, il Pizzo di Ciminna e il suo culto di Demetra dominano l'ambiente sottostante. Luoghi simbolo

di un'architettura e di una sensibilità stratificata nei secoli, che trascende il tempo e le tendenze, suscita stupore e tensioni mistiche nei devoti (e anche nei non devoti) di ogni tempo.

### 5. I santuari del mare

Cappelle poste a strapiombo sugli scogli ed edifici monumentali sulle piazze principali onorano la tradizione delle Madonne venute dal mare. Un antico detto recita: «*Cui un sapi prigari vaja a mari*» (chi non sa pregare vada a mare), difatti nel luogo più insicuro, dove guadagnarsi da vivere costa una particolare fatica, il mare, non vi è uomo più religioso e devoto del marinaio che non partiva mai per un lungo viaggio senza confessarsi e prendere la Comunione. Con escursioni per mare e per terra è possibile ammirare gli scenari di suggestive battaglie navali dove piccole cappelle, edifici sacri sotto la costa e statue sommerse rappresentavano i baluardi di fede issati contro conquistatori e pirati.